

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne inuunt animos laudes quas carmina fundunt:
In cruce signatos tura quodama tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinam

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati vari ne
sopra del giornale per ogni linea e
spazio di linea cont. 50 — Dopo la firma
sent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni fase che si spediscono a rich. —
Avvisi in IV pagina proxat mississimi.

Venerdì 22 Giugno 1906

Direzione
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
sent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti, con
la restituzione, si respingono in lettera
ed i fogli non affrancati.
Anno VII — N. 141

Gli Asili infantili

Il tema è importantissimo, ed una riforma in questi istituti è necessaria se si vuol migliorare le condizioni fisico psichiche della nostra infanzia.

Il metodo didattico infantile seguito finora negli asili di pretendere che il bambino si applichi a svariatissimi generi di cognizioni prima che la sua mente abbia un certo sviluppo è errore gravissimo.

Il bambino di tre, quattro anni è costretto a far quasi quanto si richiede da un alunno delle scuole elementari.

Dai tre ai cinque anni il bambino non dovrebbe subire alcuna violenza mentale, perchè a quell'età le impressioni che riceve coi metodi in vigore sono più dannose che utili; a quell'età collo svago, col moto, colla esercitazione muscolare, il bambino deve dar vigore al suo organismo e preparare la mente a ricevere con efficacia le cognizioni degli anni successivi.

Il veder sacrificato un allievo di quella età per ore ed ore in un luogo chiuso vederlo obbligato a seguire spiegazioni che non può comprendere, o a fissare macchinamente nella tenera memoria notizie, fatti, che sono estranei alla sua vita, o superiori alla sua percezione psichica, è cosa intollerabile coi moderni progressi della scienza e della didattica.

A questo modo si attende alla vita fisica del bambino, che non può svolgersi regolarmente, e si attende insieme alla sua vita intellettuale, perchè si spenga nell'animo infantile ogni principio meditativo e intuitivo personale, sovrappo- nendo alla naturale evoluzione del pensiero la volontà esteriore dell'insegnante, la quale si impone come un mistero alla mente del bambino.

Egli cresce così senza un intimo spirito riflessivo, e portato nella scuola primaria e poi nella secondaria, sente indurita l'intelligenza, avveza ad apprendere più per impressioni che per riflessioni, sente diminuita la propria facoltà mentale, la quale ha già dovuto subire un lavoro penoso e superiore alla potenza naturale nel periodo in cui doveva invece irrobustirsi ed acquistare uno sviluppo prezioso per il lavoro avvenire.

Così questa intelligenza non si spiega più alla cognizione razionale, e, mentre forse si era giudicata falsamente precoce, diventa refrattaria al processo meditativo.

Ma di non minore importanza è la questione igienica in rapporto all'asilo infantile.

Crediamo di non esagerare nell'affermare che il sempre crescente diffondersi del rachitismo, della scrofola, della tubercolosi abbia un forte incentivo dell'indebolimento e dell'arresto di sviluppo fisico che deve subire il bambino relegato per intere giornate in una sala dove non può muoversi, e dove talvolta a mala pena respira.

Di fronte a questo problema di capitale importanza la riforma degli asili infantili deve imporsi come una necessità.

E' doloroso lo spettacolo di centinaia di bambini i quali nell'aspetto esile e macilento hanno offuscata la vivacità propria della infanzia, hanno perduta la giocondità che rende il bambino così caro ed amabile.

E quanto deve essere grande la pena di queste creature nella inconsapevole inerzia della loro vita e quanto grande il dolore che le aspetta quando i medici della salute fisica assistano con fatale trionfo quegli infelici candidati ad una morte immatura.

Le condizioni igieniche della nostra gioventù sarebbero assai migliori, meno frequenti le miserie recate dai morbi funesti e le terribili sventure famigliari se il bambino fosse diversamente allevato, e la sua prima educazione fisica e intellettuale avesse un'altra forma, più regionale e più rispondente ai moderni criteri della scienza e della didattica.

Necessita che il bambino cresca in ambiente di saggia ricreazione permettendo che il suo organismo si sviluppi regolarmente, e nello stesso tempo che la sua mente, senza sforzi, senza eccessi, senza violenza si apra alle cognizioni adatte solo alla sua intelligenza.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 21. — Stoppato presenta la relazione su una domanda d'autorizzazione a procedere contro l'on. De Felice Giuffrida. Presidente dichiara covalidata l'elezione del collegio di Biella in persona dell'on. E. Bona.

Indi si passa alla discussione dei provvedimenti per il Mezzogiorno. Vi prendono parte gli oratori di tutti i partiti.

Giolitti presenta durante la seduta due disegni di legge per costituire una commissione d'inchiesta parlamentare per accertare le condizioni dei lavoratori della terra nelle provincie meridionali ed in Sicilia e un'altra per lo studio delle condizioni degli operai delle miniere della Sardegna.

SENATO.

Roma, 21. — Continua la discussione sulla legge per la Calabria.

NEL COLLEGIO DI CATANIA.

Roma, 21. — Il primo collegio di Catania è convocato per le elezioni del deputato il 15 luglio; occorrendo il ballottaggio, esso avrà luogo il 22.

Il Cardinale Mathieu tra gli immortali.

Parigi, 21. — Il Cardinale Mathieu fu eletto membro dell'Accademia francese a primo scrutinio con 26 voti su 31 votanti. Vi furono cinque schede bianche.

Francisco Desiderato Mathieu nacque a Binville (Maurthe e Mosella) il 27 maggio 1839 e iniziò i suoi studi nel piccolo seminario di Pont-à-Mousson; di là si recò poscia al seminario di Nancy ove ottenne la laurea dottorale. Ordinato sacerdote, fu nominato professore al seminario di Pont-à-Mousson ove insegnò storia e letteratura; nel 1870 fu nominato parroco di quella chiesa di S. Martino. Il 3 gennaio 1893 Mons. Mathieu fu promosso Vescovo di Anger e ricevette la consacrazione lo stesso anno il giorno 20 marzo.

Succedette al celebre Vescovo, oratore e deputato, Mons. Freppel.

Una delle sue opere notevoli è quella da lui composta nel 1879 che ha per titolo: « L'Anclém Régime dans la province de Lorraine et Barrois, d'après des documents inédits ».

L'arresto di Ferri.

Roma, 21. — Il Popolo Romano dice che la commissione avendo ammesso la pregiudiziale della inutilità di una ulteriore autorizzazione all'arresto dopo avere concessa quella per il procedimento penale, ha continuato a discutere se l'autorità giudiziaria possa eseguire l'arresto in qualsiasi tempo o se esso possa essere eseguito soltanto durante le vacanze oppure dopo la chiusura delle sessioni.

La commissione lasciò impregiudicata la questione, su cui dovrà decidere la Camera.

Per l'elezione di Portomaggiore.

Roma, 21. — Il collega Sacerdoti sosterrà avanti alla Giunta delle elezioni le ragioni dell'ing. Chiozzi, nella discussione della elezione contestata del collegio di Portomaggiore.

La discussione pubblica della elezione contestata di Portomaggiore è fissata per il 4 luglio.

IN RUSSIA

L'orizzonte s'infosca di nuovo.

Vienna, 21. — A quanto riferiscono i giornali e dai discorsi che si fanno nei circoli autorevoli la situazione in Russia cresce in modo inquietante.

La famigerata banda nera percorre le vie delle città di Kiev, Odessa, Bielostock, provocando disordini e commettendo saccheggi e rapine.

Migliaia di famiglie fuggono in Germania ed in Austria.

Si dice che un noto agente della polizia segreta sia stato nominato presidente d'una associazione, che è una filiale della banda nera, e che si tenga in continui rapporti col generale Trepot.

Uno dei deputati mandati dalla Duma, per fare l'inchiesta a Bielostock, ha di-

chiarato ad un giornalista di Varsavia che la Commissione ha fatto la sua inchiesta senza dipendere in alcun modo dalle autorità locali. L'inchiesta sarà presentata alla Duma e stampata entro questi giorni.

Da essa risulta che la polizia fece tirare il primo colpo da un agente provocatore, che sparò direttamente sugli ebrei, e che l'esempio della polizia fu seguito dalla truppa. Parecchi funzionari agricoli come capi della folla, in mezzo alla quale si trovavano molti agenti di polizia travestiti. In casa di parecchi funzionari fu trovata una parte del bottino.

Il granduca Vladimir è stato richiamato d'urgenza da Parigi a Pietroburgo.

PRO EMIGRANTI.

La Commissione parlamentare di vigilanza sui fondi per l'emigrazione ha esaminato oggi varie proposte di sussidio a Società di patronato per gli emigranti all'estero ed all'interno. Ha dato parere favorevole affinché il fondo per l'emigrazione concorra in via assolutamente straordinaria per mezzo della Società di patronato, sotto la direzione del r. Console alla concessione di sussidi agli operai italiani vittime del terremoto e dell'incendio di S. Francesco, affinché siano in grado di procurarsi lavoro.

Ha approvato che sia stanziata straordinariamente una somma per il rimpatrio di connazionali indigenti specialmente dal Brasile da farsi esclusivamente a norma dell'articolo 25 della legge 31 giugno 1901.

Infine incaricò il presidente di interessare il ministro degli esteri perchè sia senza ulteriori indugi presentato al Parlamento il progetto di legge per l'organizzazione del Comitato.

Note e commenti

Il prete e l'istruzione.

Ernesto Nathan ha pubblicato un volume di prosa dal titolo *Vent'anni di vita italiana*; e nella « Conclusione » si legge questo episodio, al quale egli stesso assistette a Pianosiatico, comunello adattato sui contrafforti dell'Appennino:

« Vidi, lungo l'erta che menava alla chiesa, scendere faticosamente una lunga processione dei parrocchiani; erano vecchi e vecchie, giovani, ragazze fiorenti, bambini, bambine; non recavano emblemi religiosi, non torcie, nè santi, nè reliquie, nè Madonne adorne di grotteschi abbigliamenti; silenzio salivano a passo a passo, ognuno carico di una grossa pietra, grossa quanto comportavano le sue forze; salivano, ed arrivati in vetta sul piazzale, deponerono in terra il pesante fardello, ripartendo a ricercarne un altro.

Strano modo di osservare il riposo domenicale, di solennizzare la festa del Signore; tanto più strano, quando a riceverli era il curato in persona, un giovane dai lineamenti fini, dal dolce sorriso, dalla logora casacca, che ogni sdruccitura rendeva tacito omaggio al voto di povertà. Egli, col fisco in mano, mesceva del suo vino ai più vecchi ed affaticati pellegrini per rifocillarli.

La festa era... santificata

Domanda ragione di cotesto divertimento domenicale, organizzato col consenso di quella locale autorità ecclesiastica. Seppi che in qui montanari, per lo più emigranti temporanei, talvolta definitivi, era penetrata la coscienza di dare ai loro figliuoli l'istruzione elementare necessaria per non scapitare nella lotta per la vita; che la scuola comunale per gli abitanti in posizione più vantaggiosa distava dalle loro case sette chilometri, per gli altri fin ad undici; viaggio lungo disagiato, impossibile quando imperveravano i rigori d'inverno. Che, pensando e rimuginando sul modo di riparare a questo forzato digiuno intellettuale, indirizzatisi alle diverse autorità competenti inutilmente, riunitisi insieme, vennero alla risoluzione di fabbricarsi da loro la scuola. Ognuno offrì gratuitamente l'opera sua nei di festivi, ed ogni capo di famiglia — si noti bene che si trattava di povera gente che di rado conosce il sapore della carne — si tassò per due lire al mese, a fine di pagare il materiale necessario e l'opera non gratuita. Il curato, anima del progetto, nella sua onorata miseria — ha lo stipendio di quattrocento

lire all'anno per gerire la cura e deve pigliarsi in affitto l'orto! — seppa spogliarsi di trecento lire per comperare il terreno su cui costruire il nuovo edificio.

Grazie!

Era questa la ragione del commovente sport domenicale, e passarono e si succedettero le domeniche e si ripeté la processione sino a quando non s'era raccolto pietra a sufficienza per completare le mura. Assisté una volta allo spettacolo un ministro di passaggio e si sentì commosso; ne scrisse ad un sottosegretario di Stato; anch'egli fu sensibilissimo al bell'esempio. E così il lavoro procedé lentamente, fino a quando una domenica si sentirono le campane della chiesa suonare a festa, e sul tetto di un nuovo edificio si vide sventolare la bandiera tricolore. La scuola nuova era coperta!

E Nathan soggiunge non essere questo un fatto unico « ove il cuore del curato, battendo all'unisono con quello dei suoi parrocchiani, lo ha spinto a capitanare le iniziative che la civiltà vuole e la reazione teme e riprova ».

La verità è verità, non è vero, signor Nathan: e anche Balsam e la sua asina la confessarono. A ogni modo, grazie della vostra confessione in favore del clero.

TIMORI

per l'incoronazione di re Haakon

L'arresto d'un presunto anarchico.

Londra, 21. — Il Daily Telegraph riceve da Cristiania:

E' impossibile affermare che le feste dell'incoronazione non saranno turbate da nessun attentato, ma è certo che i timori manifestati nei giorni scorsi non hanno alcun fondamento serio.

Il Re di Norvegia è stato eletto con plebiscito quasi unanime: i pochi voti contrari non erano ispirati da alcun sentimento di ostilità personale, e si è certi che la caratteristica cerimonia si svolgerà senza alcun incidente. Ieri uno scagurato turista, partito per Tromsheim, entrò con un zaino nuovo in città.

Corse subito la voce che era un anarchico, che portava una valigia piena di bombe, ed è probabile che la polizia a quest'ora gli abbia fatto subire le peripezie toccate a quello scagurato viaggiatore inglese, Roberto d'Hamilton, che fu arrestato a Madrid, dopo l'attentato a Re Alfonso. E molto significativo il fatto che la Svezia si astiene dal partecipare alla festa, con un'unanimità eccezionale. Non vi sarà forse uno svedese a Trondhjem nel giorno dell'incoronazione. La stampa svedese poi non pubblica una riga intorno alla festa.

Capitano arrestato per malversazioni

Parigi, 21. — Telegrafano da Dole del Giura: Un piccolo scandalo è scoppiato nel quattordicesimo reggimento di cacciatori a cavallo. Furono scoperte delle malversazioni nella cassa del reggimento, e fu arrestato il capitano tesoriere. Si annuncia ora che un tenente dello stesso reggimento, compromesso nelle malversazioni, è scomparso, e si crede sia fuggito all'estero.

Il bill sull'insegnamento nelle scuole inglesi La religione obbligatoria.

Londra, 21. — Il Governo ha fatto una notevole concessione alla opinione pubblica sul progetto della riforma scolastica, che si sta discutendo alla Camera dei Comuni.

Il ministro dell'istruzione ha dichiarato di essere pronto a modificare il suo progetto, nel senso che l'insegnamento religioso nelle scuole, pur essendo dato in ore speciali, sia reso obbligatorio. Questa concessione altera sostanzialmente lo spirito del progetto.

Magazzini e trenta case in fuoco.

Londra, 21. — Ieri sera scoppiò un gravissimo incendio in un magazzino di legnami, sulla riva del Tamigi, presso il ponte di Westminster. Il fuoco si propagò ad altri magazzini circostanti. Circa trenta case operale sono state distrutte, e più di sessanta famiglie si trovano senza tetto. I pompieri fecero grandi sforzi per salvare le masserizie delle famiglie rimaste senza tetto. Non si hanno a deplorare vittime.

Gli abitanti di Giove

Che gli astri sieno — come la terra — abitati, è opinione oramai generale. Quali vite vi siano poi si sforzano gli studiosi di dimostrare con confronti e con arricchiate deduzioni. Ecco p. e. come si cerca di indovinare la esistenza vitale in Giove, il gigante del nostro sistema planetario, che ruota maestosamente intorno al sole, circondato da cinque satelliti che lo accompagnano nel suo viaggio circumsolare. I quattro maggiori, come è noto furono scoperti nel 1610 da Galileo, ed il quinto, piccolissimo e perciò sfuggito facilmente alle precedenti ricerche, fu scoperto 12 anni or sono dall'astronomo Barnard e non è stato ancora designato con un nome.

Sebbene Giove si sia staccato dalla nebulosa centrale, che dette origine al nostro sistema solare, molte e molte migliaia di secoli prima che se ne staccasse la Terra, per la sua massa enorme è ancora lontano dall'aver raggiunto quel grado di raffreddamento, a cui è pervenuta la terra, e quindi se la vita esiste alla sua superficie, è una vita primordiale che nulla ha da fare colla nostra vita presente, e che somiglia a quella che molte migliaia di secoli or sono esisteva nel nostro pianeta. In altre parole se i due corpi celesti fossero da noi personificati, la Terra potremmo rassomigliarla ad un giovane che ha raggiunto la pienezza delle sue forze, e Giove ad un bambino ancora lattante.

Supponendo, poichè siamo nel campo delle supposizioni, che in Giove la vita abbia raggiunto da noi, fisicamente i suoi abitanti dovrebbero essere dei veri giganti, secondo alcuni, per stare in proporzione col pianeta sul quale vivono; o dei veri pigmei, secondo altri, a causa della eccessiva gravità di Giove, essendo il peso, su questo pianeta, due volte e mezzo più intenso che sopra la terra. Se uno di noi si trovasse improvvisamente trasportato, muoverebbe con gran difficoltà per essere il suo corpo divenuto ad un tratto due volte e mezzo più pesante di quello che era alla superficie terrestre. Tutti gli esercizi di sport su quel pianeta debbono quindi riuscire oltremodo faticosi e difficilissimi, a meno che i suoi abitanti, cosa del resto probabile, non siano dotati di muscoli molto più robusti dei nostri, per poter resistere alla maggiore forza di attrazione, che esiste alla superficie di questo pianeta.

Non pensando a ciò molti hanno immaginato che gli abitanti di Giove debbono avere modestissime dimensioni, supposizione questa che non mi sembra troppo ragionevole, perchè alle dimensioni maggiori del corpo supplisce facilmente la maggior forza e le dimensioni dei muscoli.

Infatti i nostri maggiori animali non sono affetto meno forti dei minori sebbene più di questi sopportino le conseguenze della gravità terrestre.

Quale e quanta differenza deve essere tra lo svolgersi della vita sul pianeta di Giove e la vita terrestre?

Su Giove l'anno è di circa 12 volte più lungo che sulla Terra, e quindi i nostri centenari in quel pianeta conterebbero poco più di otto anni. Al contrario la lunghezza del giorno è appena di 9 ore e 55 minuti, ed assai breve è quindi il tempo dedicato al lavoro giornaliero ed assai brevi devono essere i riposi notturni, durante meno di 5 ore tanto il giorno, che la notte.

Meno fortunato della Terra, Giove non riceve dal sole che una luce 27 volte circa minore ed i suoi giorni più luminosi a noi sembrerebbero appena crepuscoli. In compenso le sue notti sono continuamente illuminate, perchè cinque lune, alcune delle quali sempre visibili, gli si aggirano intorno e sopra la sua vasta superficie respingono i deboli raggi del sole lontano.

Ma se le leggi della vita si sono svolte su Giove, come sulla Terra, ciò che del resto è assai probabile, su quel pianeta non esistono ancora abitanti, esseri cioè progrediti e ragionevoli, perchè quel pianeta è ancora allo stato di formazione, migliaia di secoli debbono passare prima che esso abbia raggiunto quel grado di raffreddamento, il quale permette la vegetazione a la vita.

E quando sarà trascorsa questa lunghissima serie di secoli, la vita vi si mostrerà molto probabilmente sotto tutta al-

On. Signor Sindaco Udine

tra forma di quello, che si è manifestata sulla Terra, perchè differentissimo sarà l'ambiente circostante.

Il calore solare sarà, in quei lontanissimi tempi, grandemente diminuito se non sarà cessato affatto, perchè è a tutti noto che il sole va lentamente spengendosi, e che finirà coll'estinguersi completamente, e nel buio rimarrà completamente avvolto tutto il nostro sistema solare.

L'umanità di Giove dovrà quindi vivere in un ambiente differentissimo da quello, in cui si è sviluppata l'umanità terrestre cioè sotto un sole, che andrà impallidendo continuamente fino ad estinzione del tutto. Misera umanità, muovetevi in mezzo ai geli eterni e ad eterne tenebre attenuate soltanto dal lucinare delle stelle lontane.

Ma la vita vi continuerà ancora? E perchè no? Miriadi di esseri vivono e si agitano a più migliaia di metri sotto i mari, ove un filo di luce non è mai penetrato ed ove una pressione enorme sembrerebbe dovesse rendere assolutamente impossibile l'esistenza a qualsiasi essere animato.

La vita, che si presenta sotto forme tanto varie nella nostra microscopica Terra, perchè non si presenterebbe sotto forme cento e cento volte più varie nell'universo infinito?

La vittoria del Ministero francese

Parigi, 21. — Sarrieu, dopo le sue dichiarazioni democratiche, ma nettamente anticollottiviste ottenne sull'ordine del giorno da lui accettato 410 voti contro 87.

Velocità fenomenale.

Parigi, 21. — Il Petit Journal dice che nell'esperimento automobilistico tenuto nel circuito dello Sarthe, dove il 26 e il 27 giugno sarà corso il gran « Prix de l'Automobile Club », si raggiunse in un giro la fenomenale velocità di 182 chilometri all'ora.

La processione della Consolata a Torino

Le gesta dei coscienti.

Torino, 21. — I giornali recano particolari sul terribile panico prodotti ieri durante la processione della Consolata, alla quale prendeva parte il cardinale arcivescovo.

Quando la processione si trovò all'angolo delle via Corte d'Appello e Milano dovette fermarsi una vettura tramviaria nella quale erano molti operai. Gli operai indispettiti per il ritardo forzato cominciarono a fischiare. Le donne prese da spavento fuggirono disordinando la processione. Una fantesca di 16 anni avvenuta fu trasportata in una farmacia ed una donna di 50 anni presa da spavento fuggendo all'impazzita cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Corsero subito le più strane ed esagerate voci, che aumentarono il panico. I fuggenti si precipitavano nelle strette vie adiacenti alla via Milano ed era impossibile fermarli. Il cardinale arcivescovo diede esempio di sangue freddo rimettendosi in cammino mentre numerosi sacerdoti ricomponavano il corteo disordinato.

L'arresto d'un falso prete.

Roma, 21. — E' stato arrestato stamane all'albergo S. Chiara un tal Guido D. Paoli, vestito da Prete, che falsificò importanti documenti ecclesiastici ed era in possesso di sigilli cardinalizi.

Un'assoluzione scandalosa

Venezia, 21. — Ieri dinanzi alla nostra Corte d'Assise comparve il gerente del Giornale Luigi Casella, per un articolo atrocemente ingiurioso all'indirizzo del S. Padre.

La giuria con tre schede bianche, tre ne sei, lasciò andar libero il responsabile di queste infamie.

L'ottima Difesa così commenta l'assoluzione nel suo numero di oggi:

« La scandalosa assoluzione di ieri ». Non possiamo chiamarla con diverse parole, perchè di rado si vide fatto più vergognoso. Le offese scagliate al Papa dal fogliaccio socialista della città nostra, erano così atrocemente ingiuriose da meritare severo castigo. Per caratterizzarle (ci perdonino i lettori se caeciamo le mani in questo fango) bastino il titolo: Il papa è col boia, ed il seguente periodo: « Il papa capo supremo degli impostori, e tutti i suoi tirapiedi insaponano la corda alla forca russa e per giustificare la loro infamia... diffamano Gesù Cristo ».

Or bene, di fronte a cotali infamie, chi non avrebbe sentito la necessità di una condanna? Ma no, sei fra i dodici giurati, e col dare scheda bianca e col

pronunciarsi in senso negativo, mandarono libero il gerente.

Naturalmente il succennato pezzo di carta ne trae oggi motivo per rincarare la dose delle offese, ed ha il tristo coraggio di ristampare integralmente il famigerato articolo.

Nel protestare contro di esso, proviamo quasi una ripugnanza, quella di dover sendere dove il livello degli uomini civili non si abbassa mai. E ci sentiamo più a nostro agio nel protestare contro la cosiddetta giustizia popolare che ha dato un'altra classica prova di ciò che da essa il buon senso, l'onestà, le ragioni stesse della legge possono aspettarsi.

Quanto ai cattolici veneziani sanno essi qual conto debba farsi di ingiuriosi al Papa, a Pio X in ispecie, in questa sua Venezia, dove tutto conserva ancora la memoria del suo gran cuore. Se pochi malcreati l'offendono, innumerevoli sono coloro, non solo fra i cattolici, ma di tutti i partiti, che onorano e l'acclamano.

La testimonianza di affetto e di onore al Papa è oggi più opportuna che mai, non solo per reprimere delle infamie, di cui la coscienza degli onesti ha già fatto ben diversa giustizia da quella dei giurati, ma ancora perchè il ripetersi degli attentati di amore cementi ogni di più il vincolo indissolubile che unisce Venezia a Pio X.

Alluvioni a Bari.

Roma, 21. — Si ha da Bari che a causa della forte pioggia degli scorsi giorni stamane una colonna di acqua alluvionale alta oltre un metro seguendo il corso dell'alluvione dell'anno passato si è riversata nel canale a ridosso della città giungendo sino a Bari. Una cascina è stata allagata. Alcune pareti sono cadute e l'acqua continua ad allagare le vie e gli scantinati diffondendo il panico nella popolazione che abita la parte bassa della città.

La Specola Vaticana trasferita.

Roma, 21. — E' arrivato a Roma Monsignor Maffi, Arcivescovo di Pisa, presidente della Specola Vaticana, per procedere alla installazione della medesima nella casina di Leone XIII, situata nei giardini vaticani. I lavori sono già iniziati da qualche tempo, e procedono alacremente.

NELLA LOGGIA.

Roma, 21. — Sabato sera alla sede del Grande Oriente a palazzo Giustiniani sarà solennemente commemorato dalla Massoneria Adriano Lemmi, gran maestro onorario e sovrano gran commendatore dell'ordine.

Fra gli anarchici.

Roma, 21. — Si sospetta che il giovane anarchico piantonato sul proscenio Nilo sia uno dei due anarchici, i quali, accompagnati da una elegantissima signora, si era saputo, venivano in Italia allo scopo di attentare la vita del Re d'Italia durante il suo soggiorno ad Ancona, e ciò in seguito al complotto ordito a Patterson.

Situazione inquietante in Corea.

Tokio, 21. — Un telegramma ufficiale da Seul annuncia che è scoppiata un'altra ribellione in Corea. La situazione è inquietante. Ottanta prigionieri coreani saranno sottoposti al tribunale di guerra.

La stampa giapponese dichiara che se continua questo stato di cose, potrebbero nascere delle complicazioni e che il Giappone potrebbe trovarsi di nuovo nella necessità di lottare per la sua esistenza.

Londra, 21. — Un telegramma ufficiale da Seul annuncia che è scoppiata una ribellione in Corea. La situazione è inquietante.

Ottanta prigionieri coreani saranno sottoposti al tribunale di guerra.

Pietroburgo e Londra o Pietroburgo e Berlino?

L'impero moscovita si lascerà abbindolare dalla politica britannica?

E' troppo triste l'ora che volge per la Russia, perchè questa sappia fare della sana politica, e rinunciare al momentaneo, per quanto prezioso appoggio, che le potrebbe offrire la metropoli londinese. Berlino fa tutti gli sforzi per istrappare la Russia dagli abbracci macchiavellistici della sua secolare rivale.

Ho detto macchiavellistici, e rettimente. Difatti l'Inghilterra fu sempre accanita nemica della Russia. Aiutò i preparativi dei giapponesi, con mena astute, adescò la Russia alla guerra e così la conquistò. Ora che più non è temibile ripete con essa il gesto di Bismark (nel 66) verso l'Austria sconfitta; pace, anzi alleanza. Si perchè c'è un'altra rivale da abbattere, da annientare. E la Britannia cerca

l'alleanza Russo-Francese per stringere da quasi tutte le parti la Confederazione Alemanna.

Spera di annientarla un giorno e allora ripeterà il gioco alla Francia...

Ma si presterà al... gioco ora la Russia? La superba Albione lo spera, Guglielmo avea preveduta la mossa ed è per questo ch'egli faccia delle politiche russofilie durante la guerra.

L'insuccesso germanico d'Algeriras è spiegato dall'appoggio inglese. Il riscaldamento della triplice che Guglielmo cerca di compiere con tanta solerzia ed ampiezza non è senza ragioni, come si vede. L'Inghilterra ha la politica romana: entra ovunque, in ogni attrito, in ogni conflitto: colla scusa di proteggere il più debole cerca di indebolire il più forte, e se essa vuole la guerra, non c'è scampo.

A questa luce che cosa potrebbe significare la visita di re Vittorio a re Edoardo? Che cosa potrebbe significare?

Il giuochetto panislamico

Londra, 21. — Il Daily Telegraph ha da Costantinopoli alcune rivelazioni sul retroscena che si svolgono alla Corte del Sultano e sugli intrighi fomentati dagli sceriffi arabi, rappresentanti varie tribù dell'Africa settentrionale. Questi sceriffi seguono il movimento panislamico; ma sembra che il loro scopo sia di provocare un conflitto fra il Sultano e le Potenze, per potere, nella confusione che ne seguirebbe, fondare un impero arabo.

Il capo del partito arabo ha indotto il Sultano a inviare delle spedizioni nella Tripolitania, per occuparvi dei territori apparentemente abbandonati, ed è assai probabile che queste mosse abbiano a provocare un conflitto della Turchia con l'Inghilterra e con la Francia.

E' significativo l'inaugurazione di un

sistema di telegrafia senza fili fra l'Asia Minore e la Tripolitania, per mezzo della quale il Sultano può mettersi in comunicazione diretta con Tripoli, senza dipendere dagli inglesi.

Venezia indifesa

Telefonano da Roma al Corr. della Sera:

Un ammiraglio che ho ragione di ritenere sia l'on. Morin, intervistato dal Messaggero sulle condizioni militari di Venezia e dell'Adriatico, ha ripetuto quanto già fu scritto e anche affermato in Parlamento, che cioè Venezia finora è indifesa ed esposta ad ogni genere di offesa; ma che per rimediare a questo stato di cose, occorrono danari, ed occorre soprattutto intensificare la nostra azione in un punto o due della costa adriatica, poichè proporsi di fortificare le principali città italiane dell'Adriatico corrisponde, in pratica a non volerne fortificare nessuna.

Per ciò che riguarda Ancona — soggiunge l'ammiraglio — fu necessità desistere dal pensiero di farne una piazza forte marittima. Ancora non si difende che in mare con la flotta; e per Brindisi occorrerebbe una somma ingentissima; oltre che il punto più importante cui si deve pensare è Venezia; perchè colà vi è l'arsenale e dalla flotta non si può attendere tutto. La flotta, inoltre, ha bisogno di una base d'operazione anche nell'Adriatico, poichè deve essere sicuro il rifornimento e l'approvvigionamento di carbone.

« Si è accennato al sistema delle torpedini di blocco per la difesa di Venezia. Certo anche queste sono utili come è utile la difesa torpediniere, cioè del naviglio leggero; ma il pericolo è identico. Senza fortificazioni adatte, l'arsenale di Venezia e le navi che vi si trovassero correrebbero in guerra grave pericolo.

DALLA PROVINCIA

Prato Carnico

20 giugno.

Moralità della favola.

Nel n. 16 del *Lavoratore* si legge una favola pesarina nella quale con frase sibillina si introducono in scena il lupo e la iena che per maggior comodo avevano tra l'alleanza insieme, ma ebbe poca durata per l'egoismo che soprattutto disgiunge nuovamente i due amici.

Poichè il nuovo Pedro asserisce che di morti se ne possono dedurre un fascio, qui messer popolo e donna gente giustamente osserva che la favola meritava completata con l'introduzione anche il manufatto agnellino, il quale per puro affetto di altruismo intromessosi fra i due contendenti ne rimase vittima innocente.

La se il compilatore della favola ebbe la modestia di tacere questa circostanza tanto importante da privarlo della aureola di martire, ben la completa la redazione del *Lavoratore*, la quale e il quale nell'art. una persecuzione fucile gloriosi che la *Carnia fidelis* ci dà uno spettacolo di una primavera tanto lieta di diffusione del nostro ideale... E così sia. Ma ricordatevi che quando avrete stradato dal cuore dei popoli i nobili sentimenti della fede religiosa, e quando avrete pacifici i vostri cento compagni di roboanti frasi e miracolose, ma non realizzabili promesse, vi troverete di fronte delle belve ben più feroci del lupo e della iena... E dell'agnello manufatto e innocente che ne seguirà?

Peregrino.

Cavazzo Carnico

20 giugno (ritardata).

Il ponte.

Finalmente, dopo tante ansietà che tenerano sospeso gli animi di questa popolazione, domenica 17 corr. si riunì questo Consiglio comunale, per deliberare circa la costituzione o meno di un consorzio fra i Comuni di Tolmezzo, Cavazzo e Verzegnis, per costruire le relative strade di accesso alla stazione ferroviaria più prossima con un ponte sul Tagliamento. Letto l'ordine del giorno concordato a tal uopo il 22 maggio u. s. dalle tre Giunte, data anche lettura di un opuscolo scritto per la circostanza e distribuito alle famiglie dal Sindaco signor Danna Giacomo, si aprì la discussione. Ha la parola il consigliere Annibale Brunetti, il quale afferma di essere favorevole al Ponte, ma vorrebbe che il Comune di Verzegnis sostenesse la spesa del tratto di strada dal locale Ambienta al Ponte, trovandosi questo tratto sul territorio di Verzegnis. Così pure domanda che la stazione ferroviaria venga costruita entro il perimetro territoriale della frazione di Tolmezzo. Il Presidente risponde ai Brunetti che la Giunta nella riunione tenuta a Tolmezzo fece l'impossibile per ottenere dal Comune di Verzegnis quanto egli domanda, anzi trovò in quella Giunta una energica ed irremovibile opposizione e quindi la Giunta di Cavazzo piuttosto che veder naufragare un affare tanto necessario e utile a questa popolazione

Maniago

21 giugno.

Piede schiacciato.

L'altro ieri certo Altan Sante, d'anni 16 da Cosa, giungeva in paese conducendo un carro carico di botti di vino.

Poco prima di arrivare alla località detta Dandolo, tra Vivaro e Maniago, volendo scendere dal carro, scivolò rimanendo con un piede schiacciato, essendogli passata sopra una ruota.

Raccolto da due coloni del co. Attimis, che trovavansi pure sul carro, venne condotto dal dott. Sins che lo medicò.

S. Vito al Tagliamento

21 maggio.

Si getta sotto un treno.

Stamane, verso le ore 5.40 si gettava sotto il treno proveniente da Casazza, certo Giobatta Florido, calzolaio di qui, rimanendo all'istante cadavere.

Sembra che il disgraziato si sia gettato sotto il treno in un momento di alienazione mentale prodotta dall'abuso di bevande alcoliche.

Grasiani.

Con decreto 10 giugno, il Re concessò ai giovani Dal Piero Galileo, e Fiscal Giovanni di Saz Vito, la commutazione in una riprensione giudiziale per ciascuno dell'ammenda di lire 66, loro inflitta

da questo pretore, con sentenza 31 marzo s. c. per avere procurata una orribile morte ad un gatto, rinchiudendolo vivo in un forno.

Aviano

21 giugno.

Le suore all'Ospitale.

Sono giunte al nostro Ospitale, accolte con entusiasmo da tutto il personale di Amministrazione del Pio Luogo, le tre suore di carità provenienti da Padova. Il paese n'è lietissimo e più gli ammalati ai quali saranno prodigate tutte le cure amorose e disinteressate di cui è capace soltanto chi si è votato interamente al bene del suo prossimo con totale abnegazione di se medesimo.

San Quirino

21 giugno.

Morto per tetano.

Da Aviano giunge notizia che in quell'ospedale è morto per infezione tetanica certo Giuseppe Cornacchini d'anni 40 di qui.

Il Cornacchini giorni sono ritornando dai campi su di un carro, scivolava fratturandosi la gamba destra. Medicato dal dott. Longo, pareva che tutto andasse per il meglio, quando ad un tratto si sviluppò il tetano, in causa del quale dovette soccombere fra gli spasmi più atroci.

Lascia moglie e figli.

Ieri, munita dei conforti religiosi, dopo dolorosa malattia moriva

Caterina Iogna vedova Molinari

I figli Giacomo e Lorenzo i cognati ed i parenti tutti partecipano la dolorosa perdita.

Forgaria, 21 giugno 1906.

Questa serve quale partecipazione personale.

RINGRAZIAMENTO.

I coniugi Pontotti Angelica e avv. L. Piemonte rendono i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che concesso ad onore di loro presenza i funerali della compianta loro madre e suocera Manganelli Maria, e presero parte al loro lutto. Chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Gemona, 20 Giugno 1906.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 23 — s. Gervasio.
Fiere e mercati della provincia.
Pordenone, S. Daniele.

Bollettino meteorico del 22 giugno

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 19.7 — Minima apertata della notte 14.0 — Barometro 7.54 — Stato atmosferico vario — Vento E pressione crescente.

Ieri vario.
Temperatura: Massima 30.9 — Minima 19.1 — Media 23.80 — Acqua caduta mm. 3.

Avviso ai cresimandi

Fino al 12 p. v. Luglio non sarà amministrata la santa Cresima in Città.

Nel giorno 29 Giugno Festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, e nella Domenica 1. Luglio verrà amministrata la santa Cresima in Rosazzo alle ore 9.

Il 12 Luglio Festa dei Santi Patroni della Diocesi Sua Ecc. Mons. Arcivescovo Cresimerà nella Chiesa di S. Antonio Ab. in Udine, alle 8, e a mezzodi.

La nuova divisa dei vigili.

Ieri mattina i vigili urbani indossarono la nuova divisa di fatica, che a dir vero, è assai più elegante ed appropriata dell'antiestetico palamidone e relativa tuba. La nuova divisa, tutta nuova è simile a quella di fatica degli ufficiali.

Una visita all'Ing. Ongaro.

L'ing. Ongaro, direttore dell'Ufficio regionale dei Monumenti, fu tra noi per prendere visione dei lavori, ordinati dalla Giunta, per il nostro Duomo.

I lavori, sono ormai cominciati. Nell'interno del Tempio, la ditta Tonini, attende a rizzare delle armature, onde rinforzare gli archi appoggiati alla facciata, perchè non abbiano a cadere, quando questa verrà parzialmente demolita.

Per un servizio di trasporti automobilisti.

Oggi alle ore 10.30 si sono radunati in Municipio, dietro invito del Sindaco i rappresentanti dei vari comuni della provincia interessati per l'impianto di un servizio di trasporti automobilisti.

Fanno parte del Comitato ordinatore il sindaco comm. Domenico Picelli, i signori ing. cav. Ottavi, Morelli de Rossi, Edoardo Tellini e co. Pio Brazza.

Per la ferrovia pedemontana S. Daniele - Sacile.

Invitati dal nostro sindaco comm. Domenico Pecile, ieri mattina alle ore 10 si riunirono i membri del Comitato provvisorio per la costituzione di questa ferrovia.

Oltre al sindaco di Udine ed all'assessore ai lavori pubblici sig. Emilio Pico, si trovarono presenti: avv. Ambrogio Cristofori sindaco d'Aviano, Piuze-Taboga Italicco, sindaco di S. Daniele, co. Attilio Mantigo, sindaco di Maniago, per Sostan sindaco di Pinzano, co. Ballavitis sindaco di Sacile e il signor Raffaello Anderoviti rapp. il comune di Spilimbergo.

Fungeva da Segretario l'ing. aggiunto municipale sig. Giacomo Cantoni.

Dopo aver proceduto alla nomina del presidente per acclamazione nella persona del sindaco di Udine questa diede alcune informazioni ad esposto dati in riguardo al progetto per la costituzione di tale ferrovia.

Preso in esame e discusso il tracciato che dovrà avere la nuova linea fu stabilito di chiamare a far parte del consorzio provvisorio i vari Comuni che da tale linea sono attraversati i quali concorreranno a sostenere la spesa per l'allestimento del progetto relativo.

Per comunicazione di ciò affine di ottenere l'autorizzazione dei rispettivi Consigli per ulteriori deliberazioni venne stabilito di indire una convocazione dei rappresentanti di tutti questi comuni ai primi del prossimo mese di luglio.

La bonifica della palude Canedo.

Da Roma giunge notizia che la Commissione tecnica centrale per le bonifiche ha dato fessè parere favorevole sui progetti di massima dei lavori complementari delle opere di bonifica della palude Canedo.

La processione di ieri sera

fu discretamente numerosa. Vi parteciparono con rappresentanze soddisfacenti la Confraternita del SS.mo di S. Giuseppe, della Figlia di maria ecc. Si notò pure la presenza di tutti i chierici del nostro Seminario urbano.

Appello di S. E. l'Arcivescovo alla carità dei Diocesani

pei danneggiati dall'eruzione vesuviana
Somma precedente L. 2124.98
Parrocchia di S. Pietro degli Slavi 45.50
Parrocchia di Carlinò 2.ª off. 1.20
Popolazione di Biliberto 12.00
Totale L. 2183.68

Con la calce.

Ieri venne medicato all'Ospedale il muratore Cecchini Angelo, d'anni 17, per ferite gravi all'occhio riportate dalla calce spenta.

Il dott. Perstoner giudicò le ferite guaribili in 15 giorni con riserva.

Arresto per oltraggio.

Venne ieri sera arrestato per oltraggio alle guardie di p. s. certo Guido Pittoritto d'anni 47 da Pastan di Prato.

Servizio radiotelegrafico pel piroscafo "Carpathia".

Dalle ore zero del giorno 22 giugno 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri dei piroscafi Carpathia della Società di Navigazione Cunard Line.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Gibilterra.

La tassa per parola è di cent. 63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera venerdì 22 giugno dalle ore 20.30 alle ore 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Borgia» Zabolli
2. Mazurka «Madrilena» Rodriguez
3. Ballata e finale «Ballo in Maschera» Verdi
4. Ouverture «Op. 24» Mendelssohn
5. Atto II «Bohème» Puccini
6. Waltzer «Ore d'amore» Trespalle.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 21 giugno 1906:
Rendita 5/0 L. 105.28
» 3 1/2 0/0 (netto) » 104.—
» 3/0 » 72.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1328.25
Ferrovie Meridionali » 820.—
» Mediterranee » 468.25
Società Veneta » 93.25

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 50.5—
» Meridionali » 358.75
» Mediterranee 4/0 » 500.75
» Italiane 3/0 » 361.75
Credito com. prov. 3/4 0/0 » 502.50

Cartelle.

Fondiarie Banca Italia 3.75 0/0 L. 500.25
» Cassa risp., Milano 4/0 » 506.—
» » » 5/0 » 512.50
» Ist. Ital., Roma 4/0 » 505.—
» » » 4 1/2 0/0 » 519.—

Cambi (obseques - a vista).

Francia (oro) L. 99.89
Londra (sterline) » 25.15
Germania (marchi) » 122.78
Austria (corone) » 104.61
Pietroburgo (rubli) » 264.80
Rumania (lei) » 98.80
Nuova York (dollari) » 5.14
Turchia (lire turchesche) » 22.76

Il vino e l'igiene

Eppure vi sono di quelli che dai nemici compresi nel grido guerra all'alcool escludono il vino.

L'idea che il vino possa far solo bene, che non guasti la salute se non con ubriacchezze da trivio, mentre i medici sono concordi nell'affermare l'azione deleteria del vino negli stomaci giovani ed anche nei maturi, ogni po' po' che si trasmodi, è troppo diffusa.

Vi sono certi paesi in cui pare si voglia sostituire il vino al latte materno. L'aver un figlio d'un anno, che beve in pochi minuti un mezzo bicchiere di nostrano, è il più gran vanto.

Così si assuefa il palato del povero incosciente all'alcool, il quale corre intanto ad esercitare la sua azione, non fortificante certo, sui tessuti nervosi e muscolari.

Non basta. Se il figlio ha genitori alcoolici, il bere precocemente il vino può ridestare in lui i germi dell'alcolismo o delle sue conseguenze.

Se il bambino cade ammalato poi, allora... l'alcool è in poca quantità nel vino, e in suo luogo si somministra Cognac, Marsala, ed altri dello stesso genere.

Ne la sola famiglia ha il pregiudizio che il vino sia utile agli stomaci infantili. Vi sono gli ospedali; sì, proprio gli ospedali, che nei poveri menù dei bambini ammalati considerano come necessario che figurì il vino.

Vi sono i Collegi che avvezzano gli educandi a considerare il vino come cosa non plus-ultra; tanto è vero che se è da darsi un grave castigo, si ricorre alla sottrazione del vino.

Eppure questo è un seviziarlo la natura. Il vino non è fatto per i corpi teneri: lo indica anche a coloro che non fanno studi in proposito: il vino infatti non è gustato dai fanciulli e si deve usar loro molto violenza prima che si assuefaciano a berlo.

La natura indica sufficientemente che la bevanda dei bambini è il latte e non il vino.

Persuadiamoci una buona volta che il vino non fa parte necessaria del regime alimentare, ma che al contrario è causa diretta di molte malattie senza contare quelle prodotte dall'abuso.

Ogni educatore quindi deve muovere una vera campagna contro questo pregiudizio della divozione a Bacco.

Così si coopererà nel modo più diretto ed efficace, nel modo più facile e spicco allo sradicamento della piaga morale e sociale più grande che i benpensanti riscontrano nei nostri due ultimi secoli.

Qui non si tratta di reprimere il vizio e neanche di prevenirlo; si tratta di impedire che venga violentemente intruso in un fisico che da par se stesso lo rigetta.

Perciò noi facci mo' caldo appello a tutte le persone ecclesiastiche o laiche che anno l'ufficio di educare il popolo, ed a coloro nelle cui mani stanno le briglie del futuro, a porci con alacrità in quest'opera di sradicare un pregiudizio, causa fatale di infiniti guai per la Religione, la Morale, la Civiltà e per la economia sociale.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola.

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Corriere commerciale

MERCATO ODIERNO.

Mercato dei bozzoli.

Bozzoli Gialli da L. 2.20 a 3.60.
Bozzoli scarti da L. 1.15 a 1.45.
Bozzoli doppi da L. 1.15 a 1.25.

Industriali - Produttori Specialisti - Inventori - Artisti

che desiderano concorrere a Esposizioni o Concorsi, sia nazionali che esteri, senza nessuna spesa, pagando a «Forfait» solo in caso di premiazione, chiedano listini, Regolamenti, modulo di «forfait» e Bollettino delle esposizioni in corso al sig. Angelo Marchetti - Tolmezzo, rappresentante Provinciale.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati

Grani. — Martedì furono misurati ettolitri 259 di granoturco.
Giovedì, giorno festivo.
Sabato furono misurati ett. 226 di granoturco.

Mercati scarsissimi; prezzi sostenuti.

Cereali.	al'ettolitro
Granoturco da Lire	13.50 a 15.30
Cinquantino da »	12 — a 13.50
	al quintale
Sorgorosso da »	— a —
Frumento da »	24 — a 24.50
Segala da »	19.50 a 20.50
Avena da »	20 — a 20.50
Farina di frumento da pane bianco »	31 — a 34 —
Farina di frumento da pane scuro »	22 — a 24 —
Farina di granoturco depurata »	20 — a 24 —
Farina di granoturco macinata »	19 — a 20 —
Cruca di frumento »	15 — a 16 —

Legumi.	al quintale
Fagioli alpig. da L.	— a —
» di pianura da »	30 — a 35 —
Castagne da »	— a —
Marroni da »	— a —
Patate da »	— a —
Patate nuove da »	14 — a 22 —

Formaggi.	al quintale
Formaggi da tavola (qualità diverse) L.	170 — a 220 —
Formaggio montasio »	165 — a 170 —
Formaggio tipo comune (nostrano) »	125 — a 160 —
Formaggio pecorino »	255 — a 290 —
Formag. Lodigiano »	275 — a 320 —
Formag. Parmeggiano »	230 — a 280 —

Burri.	al quintale
Burro di latteria » comune »	210 — a 230 — 200 — a 225 —

Carni (all'ingrosso).	al quintale
Carne di bue, (peso vivo) »	75 —
» » (peso morto) »	162 —
» di vacca (peso vivo) »	65 —
» » (peso morto) »	145 —
» di vitello »	125 —
» di porco (peso vivo) »	—

Pollerio	al kilog.
Capponi da L.	1.30 a 1.45
Galline »	1.30 a 1.45
Pollai »	1.30 a 1.45
Tacchini »	1.30 a 1.35
Anitre »	1 — a 1.20
Oche »	0.75 a 0.88
Uova al 100 da L.	6 — a 6.50.

Salumi.	al quintale
Pesce secco da L.	— a —
Lardo »	135 — a 140 —
Strutto »	135 — a 140 —

Foraggi.	al kilog.
Fieno dell'alta 1ª qualità da L.	8.20 a 8.40, 2ª qualità da 8.10 a 8.20
Fieno della bassa 1ª qualità da L.	6 — a 6.10, 2ª qualità da L. 5.80 a 6 —
Erba Spagna da L.	5.50 a 6 —
Paglia da lettiera da L.	4.50 a 5.75.

Legna e carboni.	al quintale
Legna da fuoco forte (tagliata) da lire	2.15 a 2.45 al quint.
Legna da fuoco forte (in stanga) da lire	1.75 a 2 — al quint.
Carbone forte da lire	7 — a 8.50 al quint.
Mercuri del lanuti e suini.	
Giorno festivo.	

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale in ARREDI da CHIESA VIA AQUILEIA con recapito in Piazza del Duomo, 10 Filiale in Gorizia via Morelli 12

Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argenteo e nichelato.

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato. Appareti per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Cav. D. U. Ersetti

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi Via Lirutti N.º 4.

Ferro-China Bisleri

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'egregio Dottor FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in speciale modo, su convalescenti di malaria...

NOCERA UMBRA acqua da tavola
Esigete la marca - Sorgente Angelica -
F. BISLERI e C. - MILANO.

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

Verrà aperto col Primo Giugno
Lo Stabilimento Balneare di Lignano
(Provincia di Udine)
CUI SONO ANNESSI

Albergo Lignano
Marin - Plant

Albergo Friuli
Zains - Faddi

Restaurant
Augusto Calderara

Locali appartati per le cure specifiche gravi alla distanza di settecento metri. Spiaggia marina saluberrima dell'Adriatico. Lunghezza 10 chilometri. Bagno con deellivio regolare. Scauni sabbiosi emergenti fino a 800 metri in mare. Percentuale massima di sale analizzata. Sabbia finissima scevra di sostanze eterogenee.

Ricchissima di jodio
Servizio medico-farmaceutico permanente. Massima libertà, vita di famiglia, servizio inappuntabile.
Prezzi mitissimi
Regolare trasporto con vaporetto da Marano a Lignano assunto per 20 anni dalla rinomata Società Veneta Lagunare di Venezia. Servizio di vetture da S. Giorgio a Marano Lagunare e viceversa. Coincidenza coi treni ed orari della ferrovia S. Giorgio di Nogarò-Cervignano-Trieste tutte le linee.
Grande Albergo ai Pescatori con stallo all'approdo dei vaporetto in Marano Lagunare.

Sgobaro Umberto

LABORATORIO

di Doratore-Intagliatore ed Arredi Sacri

Via Tomadini num. 18

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Benedicte pronto e sicuro contro

IL GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Taranta (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER

Casa, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 50 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie
OCCASIONE FAVOREVOLE
 Presso la sottoscritta trovansi in vendita:
 SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza.
 CROCEFISSO di 80 centimetri con ricca croce per processioni.
 MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero.
 RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.
 DUE TORCIERI in legno dorato.
 Cederà DUE RICCHI STENDARDI bleu e
 in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**
F.lli FILIPPONI
 Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
 Specialità lavori in marmi e pietre artificiali
 UDINE — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta — UDINE
 NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usate

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE
 RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO
 È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa imparabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.
ATTESTATO
 Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le palliole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che tra essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
 PERICANI ENRICO.
 Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Droghieri, Farmacisti e Farmacisti.
 In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.
 Deposito generale da **MIGONE & C.** — Via Torino, 12 - Milano.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE
 Impensabile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 — Impensabile concorrenza
FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI
 (premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)
 e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38
 A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.
 Depositi di tele inerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci
Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigar (vera ambra e vera schiuma) Chincaglierie e bijoux — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e
CORONE MORTUARIE Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARTINUZZI FRANCESCO
 UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE
 Confezione con Deposito Arredi Sacri
 Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie
 Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa
 Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camicie e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.
 Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150